

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 29. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Le notizie della guerra

Una serie di smentite, prima di tutto: La legazione giapponese a Londra smentisce che i giapponesi abbiano tentato sbarchi (fino a ieri) nella baia del Piccioni; smentisce che qualche nave giapponese sia stata distrutta: tutte le navi della squadra giapponese sono virtualmente intatte; smentisce che i giapponesi siano stati uccisi dalla ferrovia presso Teiny-toni, con missione di 70 e prigioni di 150 loro soldati... Insomma, di tutti i « successi » russi non resterebbe nulla, o quasi: perché sembrano cadute affatto anche le notizie precedenti: della distruzione di Yokodete, di stretti forzati, di navi catturate ecc. La Borsa di Parigi è nervosissima: e tutte le altre borse risentono dello stesso male: quella per le vittorie giapponesi e per le mancate vittorie russe; questa perché si prevede che la guerra possa durare molto a lungo, con uno sperpero di miliardi. Ne rassicurano molto le condizioni interne della Russia; e tanto meno le condizioni della

Penisola balcanica

dove la rivolta è scoppiata già nell'Albania e si prepara più estesa violenta nella Macedonia; dove essa e là scoppiano troppi disordini per credere che le potenze possano soffocarli rapidamente e prima che il fuoco avvampi generale. Il telegramma ieri pubblicato sulla sconfitta che i turchi subirono, annuncia che sono già trentamila gli armeni insorti; i seguenti mostrano come i pericoli vadano rapidamente ingrossandosi: **Cattigne, 19.** — Gli abitanti macedoniani di Kasa e Kolaschin si sollevarono attaccando i cristiani, ed uccisero e ferirono molti. Anche gli abitanti di Proselan si rivoltarono: è imminente un conflitto sanguinoso. **Belgrado, 19.** — Anche a Janina gli albanesi cominciano a muoversi. **Costantinopoli, 19.** Negli ultimi tempi si risvegliò nel vilajet di Monastir l'attività del comitato macedone. Dopo il ritorno di Sarafoff si terrà una grande assemblea rivoluzionaria per decidere circa la azione primaverile. Intanto si organizzarono cinque piccole bande nella Kazà di Perlepè; anche nel distretto di Resne, nonché nelle Kazas di Florina e Castoria si manifestò la formazione di bande. **Costantinopoli, 19.** A Florina fu ucciso dai comitatisti un soldato ed a Castoria due cristiani. **Salonicco 19.** — Continuano con grande attività i lavori per riparare le strade militari in vista del movimento insurrezionale. Numerose squadre di operai si recano a riparare i ponti e non pochi operai italiani quasi tutti terrazzieri e muratori, hanno trovato impiego in tali lavori condotti con grande urgenza. Per la costruzione del ponte che passa sul fiume Struba sono impiegati attualmente 1700 operai e sembra che tale ponte sarà terminato fra poche settimane essendosi dato l'ordine che debba essere pronto al transito delle artiglierie per il primo di marzo. Secondo notizie di Jakova vi fu un nuovo scontro fra le truppe turche e gli armeni. Un battaglione turco sarebbe stato annientato, Schemsi Pascià fu ferito. Finora 3000 armeni parteciperebbero al movimento.

Le minacce russe alla Bulgaria.

L'agente diplomatico russo a Sofia avrebbe tenuto un linguaggio energico col presidente del Consiglio bulgaro. Egli avrebbe dichiarato che se la Bulgaria dichiarasse guerra alla Turchia, la Russia occuperebbe temporaneamente i forti bulgari di Varna e di Burgoff.

Porto Arturo abbandonato?

La Russia si ritira

sulla seconda linea di difesa. Da varie fonti si conferma che i russi si propongono di retrocedere a Kharbin e di abbandonare Port Arthur alla propria sorte. Si sarebbero già dati ordini di ritirata: e le truppe dal fiume Yali e si lavora per completare le fortificazioni per terra intorno a Kharbin. Queste notizie trovano conferma in un dispaccio che ricavano i giornali di New York e che dice: « Un distacco di cavalleria giapponese è sbarcato a Wiviu, alla foce del Yali ».

Il fatto è importantissimo — qualora fosse vero — perché se, da una parte, significherebbe che i russi sono, attualmente, nell'impossibilità di far argine all'avanzamento dei giapponesi, d'altra parte lascia intendere che i russi vogliono allargare la fronte dell'attacco giapponese indebolendo così l'intensità, mentre da Pietroburgo giungeranno le truppe russe in numero tale da schiacciare i trecentomila giapponesi.

Questo ritirarsi poi dentro alla Manciuria il campo dell'azione militare, ha altresì lo scopo di rendere difficile ai giapponesi quell'approvvigionamento che loro sarebbe facile in Corea data la preponderanza assoluta che si sono conquistata sul mare. E' indubitato, infatti, che più la sfera d'azione è lontana dalla base di rifornimento, questo diventa più difficile a mantenersi e più pericoloso a stabilirsi. Per contro, però, qui si pensa, che l'effetto morale di un abbandono di Port Arthur, sarebbe disastroso per la Russia, la quale ritirandosi nella seconda linea di difesa metterebbe anche in pericolo il mantenimento di Wlad-wostok e condannerebbe ad un sicuro sacrificio la flotta bicecra e quella degli incrociatori.

Le burrasche economiche scatenate dalla guerra lontana e dai sovvenimenti vicini — Italia ed Albania distano fra di loro meno che non i due eserciti russo e giapponese — infuriano con sempre maggiore violenza. La rendita italiana ha subito nuovi ribassi, ieri, il cambio dell'Italia con l'estero ha subito un rialzo notevole: siamo a 101.23, mentre in principio di settimana eravamo soltanto a 100.72. Con queste depressioni, si congiungono i fallimenti. Se n'ebbero a Vienna di speculatori al rialzo. In tutte le borse austriache, poi, lamentasi una agitazione che non si riorda la simile, dal 1893 ad oggi.

Parlamento Nazionale

SENATO. — Proseguì la discussione del progetto di legge per modificazioni e aggiunte alle disposizioni vigenti intorno all'assistenza sanitaria, alla vigilanza igienica ed alla igiene degli abitanti nei Comuni del Regno; e se ne approvò tutti gli articoli. **CAMERA.** — Dopo breve commemorazione del Senatore Piccardi e una serie di interrogazioni; continua la discussione del progetto di legge pro Basilicata.

LE ACQUE POTABILI IN FRIULI.

Come abbiamo già promesso ai nostri lettori, diamo qui il sunto particolareggiato dell'importante lavoro del nostro medico provinciale che così grandemente interessa l'intera provincia di Udine.

Dopo una breve introduzione, in cui spiega le ragioni per le quali, fin dai primi tempi della sua venuta in questa provincia, egli si è creduto in dovere di rivolgere la maggior cura ai provvedimenti per l'acqua potabile, mettendo in seconda linea i cimiteri, le fognature e simili, passa in un primo capitolo a dire minutamente:

Come si beveva in Friuli prima della legge sanitaria del 1888. — E qui fa una impressionante pittura, pur troppo vera, delle tristi condizioni dei nostri comuni tutti, salvo pochissime eccezioni, rispetto ai mezzi usati per l'addietto onde fornirsi d'acqua potabile.

Nella maggior parte dei luoghi di montagna, egli dice, si attingeva sovente l'acqua a scopo potabile direttamente a sorgenti in sito che non erano punto difese contro eventuali inquinamenti da parte di campi e prati circostanti, concimati col stallatico comune quasi sempre unito agli escrementi umani, né contro gli stessi abitanti, che le alteravano coi recipienti mal puliti o col lavarvi le biancherie spesso anche appartenenti a malati di malattie infettive.

Dalle sorgenti, altra volta, le acque erano condotte nei paesi a mezzo di speciali acquedotti in legno, in terracotta, in pietra, acquedotti però che si potevano dire la negazione assoluta dell'igiene.

Altri comuni, così di montagna, come più ancora di pianura, ricorrevano alle acque correnti dei fiumi, dei torrenti, dei ruscelli e dei canali artificiali aperti, dai quali ultimi spesso si derivavano rocioli secondari speciali, che si facevano poi attraversare i paesi, per potervi comodamente attingere l'acqua per qualsiasi uso, non escluso quello potabile. E questo deplorabile sistema, che maggiormente si diffuse nell'ultimo trentennio dopo l'apertura del grandioso canale del Ledra colle sue numerose diramazioni, fu la causa precipua delle più diffuse e gravi epidemie da cattive acque, epidemie che passavano dall'alto al basso, da paese a paese, portando dovunque la desolazione e la morte.

Parla poi dei pozzi comuni, pubblici e privati, dei quali fa le seguenti critiche: Erano pozzi aperti, a pareti permeabili, dai quali l'acqua si attingeva coi secchi di tutti, e di una profondità a volte eccessiva, come in corrispondenza a tutta la vasta regione dell'alto piano ghiaioso, a volte invece affatto irrilevante, ciò che si osservava in special modo nella regione del basso piano e sulle colline moreniche e terziarie della regione pedemontana.

Parla poi delle cisterne esistenti in qualche luogo e diffuse al pari dei pozzi comuni, ed eccena pure a certi luridi stagni, che esistevano nei pressi dei paesi, particolarmente dell'alto piano, e da ultimo chiude il capitolo colle seguenti parole: « Questa triste condizione di cose non è da meravigliarsi se era causa dappertutto delle più deplorabili

(1) Acque potabili in Friuli del prof. F. Fratini, medico provinciale, (Tip. Cooperativa 1904).

conseguenze per la salute degli abitanti. — Le epidemie di tifo addominale e di dissenteria sanguigna funestavano, si può dire, in permanenza ora l'uno, ora l'altro dei comuni della provincia, e sovente lungo i vari corsi d'acqua più bassi contemporaneamente si vedevano colpiti. Erano epidemie non con decine di casi, ma con centinaia e centinaia, che cessavano soltanto per mancanza di persone attaccabili, salvo a ripetersi di lì a qualche anno, col crescere delle nuove generazioni. Non parliamo poi delle stragi fatte dovunque dal colera nelle passate epidemie, e notiamo come quasi dappertutto fosse endemica la elmintiasi, frequenti le comuni gastro-enteriti, il cholera infantum, l'ittero infettivo, il cholera nostras ecc.

Nel capitolo secondo parla dei provvedimenti per l'acqua potabile attuati fino ad ora, si occupa separatamente degli acquedotti, della protezione di sorgenti in sito, della sistemazione di pozzi comuni, delle pompe abissine, dei pozzi artesiani.

Riguardo agli acquedotti che abbondano nella regione montuosa, e dall'alta pianura, dice che sono per la maggior parte in ghisa, più raramente in ferro laminato e ancor più raramente in cemento. Hanno fatto generalmente ottima prova, se si eccettuò qualche tratto di tubatura metallica, in qualche comune dell'alta Carnia, dove, per essere le acque mancanti di sali calcarei, favoriscono lo sviluppo dei tubercoli ferruginosi, che guastano e ostruiscono i tubi, i quali devono perciò sostituirsi con altri di cemento.

Circa la sistemazione dei pozzi comuni dice come questa consista nella chiusura alla bocca e nella applicazione di pompe per l'estrazione dell'acqua, pompe di varia natura e importanza secondo anche la profondità. Quando i pozzi sono molto profondi, a render meno faticosa l'estrazione dell'acqua si adottarono sistemi speciali, anche per agevolare le riparazioni nei casi di facili guasti. — Ottima prova in tali circostanze di pozzi profondi fecero e fanno le pompe della ditta Vanelli (di Risano in comune di Pavia d'Udine). Le pompe abissine, dette anche pozzi Northon, sono molto diffuse particolarmente in quei comuni che si trovano lungo la linea dell'alto piano ghiaioso, là dove sta per passare al basso piano, e quindi in quei comuni situati immediatamente a monte della zona dei pozzi artesiani, di cui si dirà più sotto. Se ne hanno però anche nelle valli e sulle colline. Attingono l'acqua dalla ordinaria falda dei pozzi comuni, ma siccome si spingono nel suolo ad una profondità di solito superiore ai 7-8 metri, così si riesce ad avere un'acqua batteriologicamente abbastanza pura, certo assai più che coi pozzi comuni.

Circa i pozzi artesiani da ultimo dice cose molto importanti, che è bene sieno conosciute da tutti, per cui riportiamo per intero il brano relativo.

« Rappresentano questi — essi dice — una grande risorsa per tutta la regione del basso piano, la quale in fatto di acque potabili si trovava nelle peggiori condizioni. I pozzi artesiani per tutta quella vasta e importante zona di territorio furono una vera redenzione. L'acqua dai medesimi zampilla direttamente, ed è soltanto in comune di Palmanova dove non riesce a zampillare, e si è perciò costretti ad estrarla dall'interno dei tubi da circa 7-9 metri di profondità, mediante apposite pompe aspiranti. « I pozzi artesiani del Friuli sono tutti di data assai recente e mentre i più vicini all'alta pianura hanno una profondità da 28 a 40 metri circa, quelli più verso il mare arrivano talvolta anche a superare la profondità di 100 metri. Danno tutti acque abbondanti ed eccellenti. Soltanto qualcheuno della pianura più bassa dà acque che evidentemente derivano da strati torbosi e sono quindi ricche di gas metano (che si svolge per subito nell'atmosfera), di gas acido carbonico, di materie organiche inerti e talora con tracce di composti ammoniacali e ferro. Chimicamente parlando quindi sarebbero acque difettose; però siccome quelle dei pozzi comuni prima usate sono assolutamente antigeniche e causa frequente di malattie infettive, così si adottò il principio di permetterne ugualmente l'uso a scopo potabile, e ciò senza che mai fino ad ora si abbia avuto il benché menomo inconveniente.

« La zona friulana dei pozzi artesiani zampillanti spontaneamente occupa tutta la parte bassa della provincia, restando limitata a nord da una linea immaginaria, che va da oriente ad occidente attraverso i seguenti comuni: Bagnaria-Arsa, Porpetto, Teor, Rivignano, Varmo, Camino di Godroipo, Casarsa, Zoppola, Pordenone, Porcia, Sciole, i quali tutti restano o parzialmente o totalmente entro la zona in parola. « I pozzi artesiani del Friuli talvolta si otturano e cessano di funzionare; siccome però in complesso costano poco, se ne praticano allora degli altri. In altri casi col tempo il tubo di ferro di cui sono composti si ossida, si corrode e dà origine a disperdimenti d'acqua. Onde impedire ciò, taluni hanno introdotto un tubo di rame nell'interno di quello di ferro, e così venne meglio assicurata la lunga durata del pozzo. « Sono questi i più importanti provvedimenti adottati in Friuli durante gli ultimi anni, per riguardo ad una più razionale fornitura di buone e ben protette acque potabili. I risultati che se ne ottennero, dal lato igienico sono addirittura splendidi; ma di questi diremo in un prossimo numero.

rettamente, ed è soltanto in comune di Palmanova dove non riesce a zampillare, e si è perciò costretti ad estrarla dall'interno dei tubi da circa 7-9 metri di profondità, mediante apposite pompe aspiranti.

« I pozzi artesiani del Friuli sono tutti di data assai recente e mentre i più vicini all'alta pianura hanno una profondità da 28 a 40 metri circa, quelli più verso il mare arrivano talvolta anche a superare la profondità di 100 metri. Danno tutti acque abbondanti ed eccellenti. Soltanto qualcheuno della pianura più bassa dà acque che evidentemente derivano da strati torbosi e sono quindi ricche di gas metano (che si svolge per subito nell'atmosfera), di gas acido carbonico, di materie organiche inerti e talora con tracce di composti ammoniacali e ferro. Chimicamente parlando quindi sarebbero acque difettose; però siccome quelle dei pozzi comuni prima usate sono assolutamente antigeniche e causa frequente di malattie infettive, così si adottò il principio di permetterne ugualmente l'uso a scopo potabile, e ciò senza che mai fino ad ora si abbia avuto il benché menomo inconveniente.

« La zona friulana dei pozzi artesiani zampillanti spontaneamente occupa tutta la parte bassa della provincia, restando limitata a nord da una linea immaginaria, che va da oriente ad occidente attraverso i seguenti comuni: Bagnaria-Arsa, Porpetto, Teor, Rivignano, Varmo, Camino di Godroipo, Casarsa, Zoppola, Pordenone, Porcia, Sciole, i quali tutti restano o parzialmente o totalmente entro la zona in parola.

« I pozzi artesiani del Friuli talvolta si otturano e cessano di funzionare; siccome però in complesso costano poco, se ne praticano allora degli altri. In altri casi col tempo il tubo di ferro di cui sono composti si ossida, si corrode e dà origine a disperdimenti d'acqua. Onde impedire ciò, taluni hanno introdotto un tubo di rame nell'interno di quello di ferro, e così venne meglio assicurata la lunga durata del pozzo.

« Sono questi i più importanti provvedimenti adottati in Friuli durante gli ultimi anni, per riguardo ad una più razionale fornitura di buone e ben protette acque potabili. I risultati che se ne ottennero, dal lato igienico sono addirittura splendidi; ma di questi diremo in un prossimo numero.

A proposito della ferrovia Carnica.

Dalla valle di Ampezzo, 19 febbraio. Il 26 corr. si riunirà di nuovo in Roma la Commissione per i sussidi ferroviari, e si spera che finalmente verrà accordato il sussidio governativo per la linea Stazione Carnica-Villa Santina, reclamata da tutta la popolazione Carnica ed osteggiata da pochi interessati di Tolmezzo. Vogliamo credere che la Commissione Tolmezzina non vorrà scomodarsi per un nuovo viaggio a Roma, allo scopo di mettere bastoni fra le ruote, contro corrente. Già si saranno persuasi a quest'ora che il vento spirerà tutt'altro che favorevole a loro.

Se si può compatire e giustificare il lavoro del Tolmezzini genuini, che vorrebbero asservita l'intera regione Carnica nei loro interessi, non si riesce a capire e spiegare l'attitudine dell'avvocato Boerebis, che è di Ampezzo, dove ha i maggiori suoi interessi, e che contrasta colle unanime aspirazioni dei suoi compaesani. E' vero che

anelava che a darle sempre maggiori prove dell'interessamento che egli prendeva alle sue sventure. — Ha avuto ragione di contare su me, signorina, — disse con quel l'accento affabile che sapeva alle volte trovare. — Il desiderio del suo babbo sarà esaudito.

« Possibile, — signor Marchese? — Ma ne può dubitare? Il desiderio d'un momento è sacro. d'altronde, si tratta di così poco... E posando una mano su quella che Laura teneva aperta sul tavolino, soggiunse: — Sono io che le debbo riconoscenza per avermi creduto degno di essere posto in qualche modo alla prova. Voglio ch'ella riconosca ch'io merito quella fiducia, voglio ch'ella ricambi il mio affetto, ma spontaneamente, liberamente, per un assentimento che non ho fretta di conseguire, essendo certo d'ottennero con il mio costante attaccamento. E voglio che un giorno ella non abbia a rimorire né pentimento di avermi dedicato il suo affetto... Aspetterò ch'ella comprenda da sola come la sua e la mia felicità sieno intimamente legate, come non possano esistere l'una

egli è Sindaco di Tolmezzo, ma questa carica che gli reca onore sì, ma noie, imbarazzi e danni professionali di qualche rilevanza, non pare dovesse coartarlo ad assumere una linea di condotta in opposizione agli interessi del suo paese e del suo Canale. E' quello che tutti dicono.

Mi dispiace per lui che amo e stimo; ma poiché ha intelligenza, voglio sperare che si ricorderà e lascerà correre l'acqua per la sua china.

I visitatori di Udine... fotografati!

Fu ripetutamente stampato che, nel glorioso periodo della Esposizione e dei Congressi nella nostra città, l'anno decoroso, piombavano a Udine agenti della polizia austriaca con macchinette fotografiche... e prendevano le istantanee di gruppi, di bandiere ecc. ecc., per inscenare poi quel processo colossale che finì in nulla. Ma le operazioni fotografiche non finirono lì. D fatti, leggiamo nell'Indipendente che, dopo le chiamate in polizia di giovani, di vecchi, di ragazze, che susseguirono la caduta del processo — avendosi la polizia generosamente assunta di punire in propria sede i reprob; e dopo lasciata un po' di tregua, le chiamate ora si rinnovano e con le chiamate una graziosa sorpresa. Alcuni giovanotti, rei di essersi recati nel mite settembre nella mite Udine, citati un di questi giorni in polizia (così narra il citato giornale), furono fatti salire su per una scaletta a chiochiola, nell'alto della palazzina e là in buona luce e in bella posizione fotografati.

I giovani restarono incantati della gentilezza, dei funzionari di polizia, che ne vollero assumere l'effigie gratuitamente, o più furono incantati quando appresero che queste loro effigie andranno ad arricchire la galleria... dei delinquenti celebri all'ufficio antropometrico di Vienna».

CRONACA PROVINCIALE

PORDENONE

Al corrispondente del "Friuli", (a proposito del bilancio della S. O.)

Premettiamo che il male combattuto con ogni sforzo dai passati amministratori, fu l'abuso nei casi di malattia, e molti furono i soci condannati od espulsi dal Sodalizio per avere simulato malattie o averle scientemente prolungate. La mala pianta a danno dei soci onesti e della Società in generale non è difficile che metta profonde radici, quando trovi terreno favorevole. Date quindi le condizioni sanitarie del 1903, il collegio dei Sindaci, composto in massima parte di persone vecchie dell'ammnistrazione, compreso che l'aumento straordinario dei sussidi ordinari (che non si verificò neppure nel 1900 quando i colpiti dall'influenza erano più di 100 al giorno per un periodo di circa 4 mesi) l'aumento doveva ricercarsi nelle possibili frodi che si commettevano a danno della Società. Difatti nella relazione dei Sindaci in data 9 agosto, al richiamo di maggiore sorveglianza, del Comitato sanitario viene dagli stessi fatta la proposta che « all'albo d'ufficio venga esposto un elenco dei soci ammalati, e ciò allo scopo che tra i soci stessi possa farsi un controllo ». Dunque i Sindaci avevano la convinzione di abusi da noi lamentati. Affinchè si renda

senza del l'altra il babbo avrà la tomba che desiderava.

— Oh signore! Grazie! grazie infinite!

— La prego: non dica più grazie... è una parola troppo immarezzata ancora. Delle formalità necessarie perchè quel desiderio abbia effetto, m'incarico io... Il primo punto del programma è dunque stabilito.

— Oh! quanto è buono!

— Passiamo al secondo.

E il marchese fissò i propri occhi sui profondi e neri di Laura che s'empivano di lacrime, e continuò:

— Sua madre è un peso troppo grave per lei... Non cerchi di scusarla... Vi hanno fra loro dissenti-menti così profondi ch'io mi spiego bene...

— Posso dimenticarli, signore; è mio dovere... Ella è pur sempre la mia mamma.

— Senza dubbio, ma potrebbe pensare ai bisogni di sua madre quando le riesce già impossibile provvedere per sé stessa?..

— Lavorerò.

Nebrassier sorrise e promise colla sua mano quella di Laura.

Continua

APPENDICE 40

L'espiazione.

CAPITOLO IX. Nella lotta.

Laura de Rableaux e il marchese Nebrassier occupavano due sedie di paglia presso la finestra che dava sul cortile. La stanza era mobiligiata decentemente, ma fredda così che metteva il gelo nell'anima. Il marchese, postosi di fronte a Laura, mentre la giovanetta teneva china la fronte, non cessava di esaminarne il sembiante abbattuto eppur sempre pieno di grazie e di fascino. Egli seguiva commosso il movimento delicato che si lieva il petto della fanciulla quando respirava, e nella semioscurità della stanza mal rischiarata da una sola finestra trovava ancor più superba la bellezza di quella testa di giovane, e si felicitava d'aver incontrato sul suo cammino un tal ca-

polavoro, degno del pennello di un artista.

Cominciò con voce carezzevole: — E' un amico che viene a lei; si confidi, mi racconti i suoi dolori... devono esser grandi...

— Oh! signore...

— Il padre suo...

— Morto questa notte, dopo una esistenza angosciata, dopo un lungo martirio...

— Veniva da famiglia ricca, vero?

— Sì, un tempo... nella sua giovinezza, possedeva un paese intero quasi, nella Turenna... Il paese portava il nostro nome, Rableaux.

— Lo conosco... Non deve esser lontano da Villaparduta...

— Quello appunto. Ed era tutto suo. Ci son nata anch'io.

— Ah!

— Saranno presto vent'anni. Il povero babbo ebbe la debolezza d'abbandonare quei luoghi...

— Pur venire a Parigi?

— Pur troppo!

— E qui con molti altri...

— Ha perduto tutto.

— E le voleva bene, il babbo?..

— domandò il marchese.

— Sì, molto; immensamente.

La città di ad, indignand) tutta la cittadinanza.
Effetti di esonerazione.
Le difficoltà del Comune.

MORTEGLIANO
Tentato furto all'ufficio postale.
I signori Tomada derubati.

SPIGOLATURE DI CRONACA
A Piercè (Paulare d'Isacaro) si ebbero parecchi casi di polmonite...
A Travesio, dove l'anno scorso fu inaugurato il campanile...

Ancora la questione universitaria per gli italiani soggetti all'Austria.
Da un nostro amico d'oltre iudrio abbiamo:

ENEMONZO.
La lettera sociale di Maluso.
E' con piacere che oggi entrai in una lettera sociale...

L'idea della lattaria, che da qualche anno germinala allo stato latente; quest'anno è precisamente nel dicembre 1903...

TOLMEZZO.
Le gesta di un disertore austriaco.
19 febbraio. — Nel 29 luglio p. p. certo Grabne Egidjo di Muran...

PALMANOVA.
Come finisce gli ubbriachi.
Morto in una carriola.

I delitti dell'amore.
Budapest, 19. A Nagy brjrn durante una festa da ballo un giovanotto vedendo la sua fidanzata ballare con un altro...

Furto di una cassaforte sotto gli occhi dei carabinieri.
Bologna, 19. — Si ha da San Giorgio di Piano che i ladri invasero la sede della Cassa di Risparmio...

S. VITO AL TAGLIAMENTO.
Gl'incerto d'un maestro elementare.
19 febbraio. — Poco dopo il mezzogiorno del 6 novembre a. s. il sig. Cesco Giovanni...

Il villico, senza punto curarsi di ciò, lo assalì tosto ad alta voce e con tale furia d'insolenza...

Il buon maestro, conscio della sua perfetta innocenza, fidente nel suo diritto e nella giustizia...

Ora mi consta che, in seguito ad interposizione di autorevoli persone, sono venuti ad un amichevole accomodamento.

La lattaria sociale di Maluso.
E' con piacere che oggi entrai in una lettera sociale...

SPILIMBERGO.
Echi del carnevale.
(Ezio). — Il ballo d'ottobre la sera del 27 corr. a beneficio della Società Filarmónica...

I componenti l'orchestra coll'intento di passare una allegra serata in mezzo a quella reciproca cordialità che regna fra essi...

Conferenza.
Domenica alle ore 14 il D.r. Patrignani terrà una conferenza sul tema igienico della vestimenta.

Le benefiche.
19. (Robur). Precipua causa dell'isolamento di queste plaghe dell'industria, laboriosa e forte Friuli...

La conferenza, durata circa un'ora piacque assai all'eletto uditorio che, interessato dalle belle, varie e numerose notizie riportate...

Terminata la conferenza quasi tutti i presenti si congratularono col prof. Leicht, al quale noi manifestammo il desiderio di veder pubblicato l'interessante lavoro.

Il campanilismo.
Per questioni di campanile, l'altra sera, nell'osteria Ersetting Giacomo di Gagliano, parecchi giovanotti di questo paese e altri della vicina Spessa baruffarono.

Società operaia.
Iersera il Consiglio di questa Società diede incarico alla direzione di rappresentarla con bandiera al Comizio pro Scola di domenica prossima...

I funerali del tipegato suicida.
Ieri seguì da parte delle autorità il riconoscimento del cadavere del tipografo Agostino Egisto.

La sera dell'otto, passando per la frazione di Sanguarzo, egli si rivolse ad alcune ragazze per conoscere quanto tratto di strada gli rimaneva a fare per raggiungere il ponte fatale...

Funerali seguirono oggi alle 2 e si fecero in forma religiosa coll'intervento dello zio sig. Venturini Giovanni, di un cugino, dell'uscire signor Valle, della signora Del Bianco e di molta folla.

Parto mostruoso.
La scorsa notte, una giovane di Rualis, certa Furlani Maria detta Piran, si sgravò, coll'assistenza del dott. Accorinti e della levatrice sig. Maria Fanuzzi, di un feto morto, al quale mancava la parte superiore del cranio e quindi era amencefalo.

Per tutt' il lungo articolo s'è compiaciuto di tenerci la maschera o mostrò di non conoscerci; poi alla fine se la levò, e ci disse: «Meglio fostest a voler qualche cosa con un po' di sacrificio anche personale? Saresti meno candidato o più socio?»

Ora che siamo in quaresima sarebbe bene che si levasse anche lui la maschera, perchè possa il pubblico giudicare dal confronto chi dei due ha fatto e fa maggiori sacrifici personali.

Conferenza.
Domenica alle ore 14 il D.r. Patrignani terrà una conferenza sul tema igienico della vestimenta.

Le benefiche.
19. (Robur). Precipua causa dell'isolamento di queste plaghe dell'industria, laboriosa e forte Friuli...

La conferenza, durata circa un'ora piacque assai all'eletto uditorio che, interessato dalle belle, varie e numerose notizie riportate...

Terminata la conferenza quasi tutti i presenti si congratularono col prof. Leicht, al quale noi manifestammo il desiderio di veder pubblicato l'interessante lavoro.

Il campanilismo.
Per questioni di campanile, l'altra sera, nell'osteria Ersetting Giacomo di Gagliano, parecchi giovanotti di questo paese e altri della vicina Spessa baruffarono.

Società operaia.
Iersera il Consiglio di questa Società diede incarico alla direzione di rappresentarla con bandiera al Comizio pro Scola di domenica prossima...

I funerali del tipegato suicida.
Ieri seguì da parte delle autorità il riconoscimento del cadavere del tipografo Agostino Egisto.

La sera dell'otto, passando per la frazione di Sanguarzo, egli si rivolse ad alcune ragazze per conoscere quanto tratto di strada gli rimaneva a fare per raggiungere il ponte fatale...

Funerali seguirono oggi alle 2 e si fecero in forma religiosa coll'intervento dello zio sig. Venturini Giovanni, di un cugino, dell'uscire signor Valle, della signora Del Bianco e di molta folla.

Parto mostruoso.
La scorsa notte, una giovane di Rualis, certa Furlani Maria detta Piran, si sgravò, coll'assistenza del dott. Accorinti e della levatrice sig. Maria Fanuzzi, di un feto morto, al quale mancava la parte superiore del cranio e quindi era amencefalo.

più chiara la verità da noi esposta riproduciamo la parte della relazione annuale di quest'anno che si riferisce all'argomento e che risponde ad ogni e qualunque argomentazione o sottigliezza del corrispondente del «Friuli»

Se buone furono le condizioni sanitarie, d'onde proviene l'erogazione di L. 2199 in più dell'anno precedente? Certo dalla riluttanza del Comitato sanitario, di cui alla presidenza c'è un membro della Direzione Sociale, che non poteva ignorare la relazione dei Sindaci.

Detto ciò a nostra giustificazione, crediamo che tutto l'edificio architettato dal corrispondente, per giustificare il disavanzo, abbia subito una scossa così forte che saranno necessari nuovi puntelli per non vederlo crollare.

Nel 1900, quando le condizioni sanitarie furono estremamente gravi, i sussidi ammontarono a L. 9801 e gli amministratori erano tanto preoccupati che intendevano ridurre il sussidio.

Dopo aver dimostrato la causa principale del disavanzo, diamo ai lettori il quadro economico di un quinquennio, affinché dal confronto con l'anno testè decorso possano giudicare i risultati:

Table with 4 columns: Anno, L. Sussidi Prov., Spese Utile, Disav. 1899, 1900, 1901, 1902, 1903

I raffronti che fa il corrispondente del «Friuli», nei quali trova il mezzo più sicuro per giudicare di una gestione, noi li lasciamo fare ai lettori, mandandoli ad esaminare il quadro qui sopra, affinché giudichino se la critica da noi fatta è giusta e non è piuttosto un esercizio pettegolo o di ripetizione, come la crede il suddetto corrispondente.

Egli compiange l'attuale amministrazione, perchè fu accompagnata da tristi evenienze, ed avrà ragione. Non creda però che i sepolcri vogliano riavere il potere come non si serviranno mai del linguaggio del corrispondente, che pare tremi per la vita dei suoi figli.

Non sia a seguire dunque negli epiteti l'anonimo corrispondente, osserviamo ancora che egli nella sua logica trova che non fossero simulate le malattie, perchè morirono 22 soci nell'anno 1903, mentre ne morirono 9 soltanto nel 1902.

Anche questa è una teoria che non conosciamo e avrà il merito di assicurare alle Società Operaie il modo di fare coi morti il conto degli ammalati. Dimostrato che il guaio maggiore sta nei sussidi di ammalati, omettiamo per brevità di parlare del rimanente, e veniamo alle domande. Osserviamo che mentre ci conosce troppo bene, a meno che non sia piovuto ieri a Fordenone, egli per non farsi conoscere non sottoscrive l'articolo. Chi è in questo caso l'anonimo? Sorvegliamo su questo per rivolgere una domanda: Dove figurano nel bilancio le 100 lire date al Segretario onorario? Non dovevano figurare nella gestione 1903? Ed ora alle risposte.

Oh la vedemmo bene la risposta per l'iscrizione alla Cassa Nazionale, ma a quella appunto s'arrestò ogni trattativa.

In quanto al servizio del medico unico abbiamo dubitato che possa essere vantaggioso per la troppa fiducia riposta in esso.

Ben poteva poi la società far sentire la sua voce a mezzo del proprio rappresentante in seno alla Società anonima per risparmiare al paese delle case operaie d'infelice costruzione.

Pare poi che l'eterna questione dei prestiti abbia turbata la serenità del corrispondente che non ci capisce o non vuol intendere. Noi diciamo che i suoi amici non volevano prima ciò che essi stessi vollero poi, e con una semplicità meravigliosa accettarono quanto volevano fare gli altri, mentre lui ci rimprovera il contrario. Via, i fatti non sono chiare. L'argomento era un po' troppo scottante.

L'unico rimedio veramente efficace contro le

TOSSI CATARRI BRONCHITI INFLUENZA e MALATTIE DI PETTO IN GENERE

Scientificamente approvato da Celebrità Mediche, è costituito dalle rinomate **PILLOLE di CREOSOTINA** **DOMPÉ-ADAMI**

di potente azione antisettica, calmante, espettorante, cento volte superiore a tutti i diazotosi ed indigesti preparati di catrame.

Prezzo pic. L. 1 - grande L. 2 | Presso tutte le Farmacie

Unici Preparatori: **Dompe-Adami, Chimici** MILANO PALERMO
Piazza della Scala, 5 | Piazza Bologni, 23

Scatole, contro semplice biglietto di visita, opuscolo: **Guida della Salute**



Medaglia d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni di Agricoltura e di prodotti industriali e specialità di prodotti di prima qualità e di privati all'estero che la

Farina Lattea Italiana
Paganini Villani & C. - Milano

È arrivata ormai alla maggiore perfezione per la sua purezza e per la sua ricchezza nutritiva. È adatta per tutti i bambini e per tutti gli ammalati. Tutto lo scarto viene distrutto e il prodotto è garantito Villani & C. e domandare il regolamento della vendita presso la seguente marca di fabbrica.



Budare alle contraffazioni! Attenzione!
La ditta Paganini Villani & C. cui numero di fabbrica deve essere stampato in rosso. - (Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno).

ARTRITE, GOTTA, REUMI,
guariti con rapidità e certezza, anche in casi cronici, col rimedio a premio

Linimento Galbati
48 anni di continuo successo, certissimi a migliaia. Presentato al Consiglio Superiore di Sanità ne permise la vendita alla Ditta Felice Galbati, via San Sisto, 3, Milano. Opuscolo gratis. L. 5, 10, 15 il flaco.

SIFILIDE E MALATTIE VENEREE

Aceticum Meretti contro la sifilide, **facce grande L. 10, piccolo L. 5.**
Depurativo concentrato Meretti, **facce L. 5.**
Ascopol Meretti, contro la blenorragia e scolo, **facce grande L. 5, facce piccolo L. 2.**
Dot. MORETTI, Milano, via Torino, 21. OPUSCOLO GRATIS.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Cartolina dei Touristen)
RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI
della pelle, della pianta dei piedi, delle callosità e contro i pelli. - **Effetto garantito.**
Reggere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. - **Contro:** gonfiore anormale, galbano, borse, ecc. - **idem di Cajenna 150 - L. 1.50 franco per posta.** - Prezzo L. 1.40 al rotolo.

Venduto da **A. MANZONI & C.**, chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 - Milano, via di Pietra, 91.

L'unico preparato al catrame **SANTAL MIDY** **GUARISCE IN 48 ORE.**
Non aggrava i dolori delle reni come i salicili e non è nocivo per i bambini. - **Modici prezzi - Assoluta segretezza.**
Kossit Casella 519, Milano.

Non più Malattie veneree coll'uso dei preservativi delle migliori fabbriche estere. Si spedisce **Gratis** volendolo suggerito. **Modici prezzi - Assoluta segretezza.**
Kossit Casella 519, Milano.

GAS ACETILENE
CARBURO DI CALCIO
Rosa garantita di oltre 300 litri per Kilogramma.

Impianti completi per illuminazione - Apparecchi portatili autogeneratori per qualsiasi uso - Cucine Brevettate garantite - Accessori d'ogni genere.
Ing. L. TROUBETZKOY
MILANO - Via Mario Pagano, 43 - MILANO

AMARO BAREGGI
a base di **FERRO - CHINA - RABARBARO**
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. **Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.**

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO**, rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolzaggine** dei cavalli e buoi, dell'**infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse**.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**
Deposito per Udine presso il farmacista **Giacomo Comessatti** e farmacia **L. V. Beltrame** "alla Loggia", Piazza V. E.

Premiato Stabilimento Agrario Botanico

FRATELLI INGEGNOLI
Corso Loreto, 54 - MILANO - Corso Loreto, 54
Stabilimento fondato nel 1817 - Il più vasto d'Italia

SEMINI PRIMAVERILI.

Erba Medica, qualità extra	L. 1.50
Erba Medica, qualità comune	L. 1.00
Trifoglio Pratense, qual. extra	L. 1.50
Trifoglio Pratense, qual. corr.	L. 1.00
Trifoglio Ladino Ladino, qual. extra	L. 1.50
Lupinella o Crocchia, qual. extra	L. 1.50
Silla o Quindario, qual. extra	L. 1.50
Lena o Ginepro	L. 1.00
Lelette o Maggiera	L. 1.00
Lelette faglie o Ray Grass	L. 1.00
Pieno Greco o Tripolina	L. 1.00
Vecchia grassa, per foraggio	L. 1.00
Favetta cavallina	L. 1.00
Miglio comune	L. 1.00
Ravizzone comune	L. 1.00
Vecchia retinata	L. 1.00

Attrezzatura di semenzaio per la formazione di praterie di durata indefinita L. 1.50 al chilo.

Barbabietola da for. della Vacca L. 2.50
Barbabietola da trazione L. 1.20
Caretta da foraggio L. 1.00
Kapsa da foraggio L. 1.00
Zucchero da foraggio L. 1.00

FRUMENTONE CONQUISTATORE
Una pecca postale di 5 chili L. 2.
100 chili L. 22 - Un chilo Cent. 40.

ORTAGGI: Cassette con 25 qualità, frasca di tutte le specie in tutto il Regno.

FIORI: Cassette con 30 qualità di essenze di fiori, L. 3.50.

PIANTE: Alberi fruttiferi - Agrumi - Olivi - Gelci - Pianta per imbiancamento - per Viali - per Siepi da difesa - per Ornamento - Camelle - Gelsi - Tuberosi ecc.

CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA.

CARBOLINEUM
Otto veruco

Impregnante, idrofuogo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - **OTTORE KOCH** - Milano

Oili e grassi per macchine, grassi d'adesione per stampa di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

VERI GRANI di SANTA di FRANGK

contro la **STITICHEZZA** e le sue conseguenze. **VERI GRANI di SANTA di FRANGK** contro la **STITICHEZZA** e le sue conseguenze. **VERI GRANI di SANTA di FRANGK** contro la **STITICHEZZA** e le sue conseguenze.

Cedo a forfait a solido **IMPRENDITORE** che possa impiegare dai 15 ai 20 uomini, ottimi minatori, e dare adeguata cauzione, l'estrazione di 10.000 m. c. di pietra da calc. Hch. Rulhel, Steinbruchbesitzer, Harburg, Baviera.

Malattie del sangue e del ricambio materiale (Anemia, Clorosi, Scorbuto, ecc. Gotta, Diabete, Rachitismo, ecc.)

Specialista D. LUIGI CANURRI

Visita il martedì, il giovedì e il sabato, dalle 9 alle 10, presso la farmacia **COMELLI** angolo di Via Cavour con la Via Paolo Cenciari.

Polenta
liefern am besten und billigsten Halser Mühlenwerke
Passau (Bayern).

Tossi - Tossi - Tossi
Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dott. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute. Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. 1.50 cad. - Scatola piccola L. 1 cad.
Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

DIFFIDA

La Ditta A. Manzoni & C., unica concessionaria delle Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1° Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

Deposito Generale in MILANO **A. Manzoni & C. Via della Spina, 11**

Deposito generale per l'Italia **A. Manzoni & C.**, e chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.
Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affrancamento.
In Udine presso: **Comelli, Comessatti, Fabris, Beltrame, Donda farmacisti.** - **Minisini negoziante.**

SENZA RIVALI

PREMIATI DENTIFRICI (pasta e polvere) del prof. comm. **VANZETTI** PROPRIETA

Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfezzano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque

Esigere sulle istruzioni la marca di fabbrica qui contro

FRANGK a domicilio in poco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Francesco Cogolo provetto callista

La Patria è il giornale più diffuso della Provincia